

## rassegna internazionale

Adenauer  
e De Gaulle  
dopo Cuba

A Bonn ci si attende «un conto spalato» da parte di Krusciòv. Lo ha detto Von Brentano parlando ieri con un gruppo di giornalisti. L'espresione adoperata dall'ex ministro degli Esteri è attuale, influente consigliere di Adenauer e forse poco diplomatica ma certamente assai significativa. Von Brentano non crede a «nuove pressioni» per Berlino, Teme, invece, che l'Urss rappresenti ora, o con maggiori possibilità di successo, i suoi piani di disatomizzazione del centro-Europa. Adenauer è ancora più pessimista. Pavetta chissà quale «massa lampo» da parte dell'Unione sovietica e a ogni buon conto ha incaricato Strauss di «predisporre nuove misure militari destinate ad accrescere il potenziale difensivo della Repubblica federale». Fonti ufficiose hanno precisato che tali misure prevederebbero, tra l'altro, una parziale mobilitazione di riservisti e il sequestro di automobili.

Mentre tutto il mondo tira un sospiro di sollievo a Bonn si prestano misure militari. Nessuno può pensare che ciò accada per caso. E nessuno lo pensa, in effetti. Mentre i segni della diminuita tensione diventavano sempre più evidenti — scrive un corrispondente italiano da Bonn — le voci più autorevoli del paese si ritagliavano di accreditare, davanti all'opinione pubblica, il profilo dell'accordo». Ma va di peggio. Nel momento più drammatico della crisi, tra il 26 e il 27, il capo del partito liberale, che appoggia il governo di coalizione, aveva dichiarato: «Siamo sull'orlo della guerra atomica e nessuno può prevedere come finirà la crisi. E vivo però il timore che alla fine saremo noi ad essere a pagare le spese di Cuba». Il signor Mende non deve avere i nervi saldi, evidentemente. E per di più si espriime con termini che di solito non vengono adoperati da persone che hanno il ruolo che egli ha nella vita di un paese. E tuttavia, quel che il signor Mende ha affermato, assieme alla atmosfera che si respira a Bonn in questi giorni, è estremamente significativo per valutare le possibili ripercussioni dell'affare «cubano» sulla alleanza atlantica. Non a

a. j.

### Causa il maltempo

## Relativa calma alle frontiere fra India e Cina

Voci di una possibile mediazione inglese

Potente  
bomba H  
esplosa  
dagli USA  
nell'atmosfera

WASHINGTON, 31 (matinata) — Gli Stati Uniti hanno effettuato un esperimento nucleare nell'atmosfera nei pressi dell'isola Johnston nel Pacifico.

L'esplosione è avvenuta alle ore 0,6 locali (17 italiane). Un portavoce della commissione americana per l'energia atomica ha lasciato apre che l'ordigno fatto esplodere ieri nel cielo del Golfo di Johnston è stato il più potente tra i 34 fatti dell'attuale serie di esperimenti.

Breznev: l'accordo  
su Berlino  
è la chiave  
per la distensione

MOSCA, 30 — Il presidente del Soviet supremo dell'URSS, Leon Breznev, ha ricevuto oggi il nuovo ambasciatore della repubblica federale tedesca a Mosca, Horst Grotter, che gli ha rimesso le sue credenziali. Nel corso della breve cerimonia che è seguita all'incontro, Breznev ha ottenuto l'urgenza di un trattato di pace tedesco e della conclusione di un accordo di difesa della Germania orientale. La parola chiave per la distensione è stata riconosciuta dalla Repubblica federale, il cui ambasciatore a Berlino Ovest, Mario García Inchausti, ha riconosciuto la validità della frontiera sulla linea McMahon, la cui legalità è contestata dalla Cina.

## New York

# Anche l'Inghilterra vota per l'ammissione della Cina all'ONU

**La proposta sovietica per l'attribuzione del seggio a Pechino è stata respinta con 56 voti contro 42 - Zorin invita India e Cina a risolvere in via pacifica la questione delle frontiere**

NEW YORK, 30.

Anche quest'anno è stato negato alla Cina il diritto di occupare il suo posto all'ONU.

La mozione sovietica che chiedeva l'estromissione del fontoccio Ciang Kai Shek da tutti gli organismi delle Nazioni Unite e la restituzione alla Cina del suo posto nell'organizzazione internazionale è stata respinta con 56 voti contrari, 42 a favore. 12 astensioni. Tra i voti contrari, quelli degli Stati Uniti, della Francia, dell'Italia, tra i voti favorevoli quelli dell'India, della Gran Bretagna della Norvegia, cioè di due paesi della NATO. L'anno scorso la votazione aveva dato il seguente risultato: 48 voti contrari, 37 a favore e 20 astenuti.

Il delegato britannico Joseph Godberg ha così spiegato il voto favorevole della Gran Bretagna: «Noi deplichiamo l'attuale incursione armata della Cina alle frontiere settentrionali dell'India. Ma ciò non modifica il punto di vista del governo britannico, che è condizionato, fra l'altro, anche dal governo indiano, vale a dire che il governo popolare cinese è il governo della Cina.

Nel dibattito sono intervenuti tra gli altri a favore della Cina i delegati del Mali, dell'Ungheria, dell'Iraq e della Guinea. Anche il delegato indiano ha preso la parola per annunciare il voto favorevole del suo paese. Il delegato sovietico Menšikov parlando prima della votazione ha ricordato la crisi cubana, meravigliandosi del fatto che gli Stati Uniti ritengano del tutto normale trasformare l'isola di Formosa in una base militare mentre la flotta statunitense ritiene di avere il diritto di fare quello che vuole in Cina e altrove. Si è avuto anche un battibecchi tra il delegato indiano e quello albanese a proposito delle responsabilità per il conflitto in corso tra Cina e India.

Ventisei paesi afro-asiatici hanno approvato infine un progetto di risoluzione che chiede alla Gran Bretagna di sospendere immediatamente la nuova costituzione razzista della Rhodesia del Sud, di annullare le elezioni generali che dovrebbero essere convocate in base a tali costituzioni e di convocare una nuova conferenza costituzionale. Il progetto di risoluzione sarà discusso dalla commissione per le amministrazioni fiduciarie.

Il vice ministro degli Esteri sovietico Valerian Zorin, parlando a nome del suo governo, ha invitato oggi India e Cina popolare a risolvere mediante negoziati le loro divergenze di frontiera sostenendo che il perdurare di tale disputa «può andare solamente a beneficio dell'imperialismo internazionale».

Anche l'Inghilterra sembra peraltro disposta ad assumersi la mediazione della vertenza. Un sintomo in tal senso sarebbe da considerare il colloquio che l'ex presidente della conferenza di Ginevra per la Lazio Malcolm Donald ha avuto oggi con il primo ministro cinese Ciu En Lai.

Nella capitale indiana si parla ancora con insistenza di una mediazione sovietica. Un messaggio sarebbe stato inviato da Krusciòv al primo ministro indiano Nehru. Tuttavia, fino a tarda sera, nessuna conferma si era avuta a queste voci.

Nel pomeriggio a Nuova Delhi è stata resa pubblica una presa di posizione del Partito comunista indiano nella quale si afferma che «un attacco cinese» e in attacco alle frontiere indiane. La dichiarazione dice poi che «ogni indiano» deve rispondere alle decisioni del governo «per quanto riguarda la difesa del territorio». Come è noto, il PC indiano riconosce la validità della frontiera sulla linea McMahon, la cui legalità è contestata dalla Cina.

Si apprende intanto dall'Avana che il rappresentante cubano alle Nazioni Unite, Mario García Inchausti, ha riconosciuto la validità della frontiera sulla linea McMahon. La parola chiave per la distensione è stata riconosciuta oggi in Europa e per il rafforzamento della pace nel mondo risiede — ha soggiunto Breznev — nella conclusione di un tale accordo.

## Francoforte

# Gli studenti contro Strauss



FRANCOFORTE — Proteste di studenti contro l'operazione di polizia che ha colpito la rivista amburghese «Der Spiegel». Nella telefoto: tre giovani passeggiando tenendo in mostra un vecchio numero del settimanale che riporta in prima pagina la foto del ministro della guerra di Bonn, Strauss. Gli studenti reclamizzano le dimissioni del ministro, coinvolto in una serie di clamorosi scandali. (Telefoto AP-«l'Unità»)

## Francia

# Appelli gollisti all'anticomunismo ai «sì» e ai «buoni no»

Dal nostro inviato

PARIGI, 30 — La campagna elettorale è già iniziata, e l'occhio degli osservatori politici si volge ormai a valutare quella che potrà essere l'incidenza dei risultati del referendum sul voto dei 18 e 25 novembre, per le elezioni dei 465 nuovi deputati. Non v'è dubbio che l'Assemblea sarà scatenata da intense elezioni, per il V Repubblica, e venuta, per De Gaulle, meno facilmente governabile che quella passata, eletta nel 1958: essa, d'altra can, non può essere scelta dal Presidente del Consiglio, che l'ha dichiarato che «il buon senso comune richiede una soluzione della disputa». Il delegato sovietico ha quindi raccomandato le proposte formulate il 14 ottobre da Pechino come base di un negoziato pacifico.

Riferendosi alla richiesta indiana che le truppe cinesi ritirino dal territorio indiano, Zorin ha dichiarato che «non dovrebbe essere avanzate condizioni preliminari». Infine il rappresentante sovietico ha detto che una soluzione di tale problema rafforzerebbe la pace in Asia e nel mondo.

Si apprende intanto dall'Avana che il rappresentante cubano alle Nazioni Unite, Mario García Inchausti, ha riconosciuto la validità della frontiera sulla linea McMahon, la cui legalità è contestata dalla Cina. La parola chiave per la distensione è stata riconosciuta oggi in Europa e per il rafforzamento della pace nel mondo risiede — ha soggiunto Breznev — nella conclusione di un tale accordo.

## DALLA PRIMA PAGINA

### Cuba

vigilanza. Lo stesso Fidel Castro ha passato ieri molte ore con unità di combattimento in diversi punti della isola.

Per arrivare a Cuba ho dovuto attraversare il blocco del traffico aereo tra Praga e l'Avana, effettuato dai canadesi per conto degli Stati Uniti. A Gander (Terre-Neuve) la ricerca di eventuali armi è durata ben cinque ore. Sono state aperte tutte le casse, comprese quelle di medicinali, tutte le valigie e le borse, e l'apparecchio è stato perquisito da cima a fondo. Durante il volo da Gander all'Avana, sul Mar dei Caraibi, l'aereo è stato scortato a lungo da caccia americani.

Il senso di impotenza che tali misure riflettono eccita il bellicismo dei soldati americani. Dietro i reticolati della base di Guantánamo si vedono i marines gesticolare verso i cubani che sorvegliano le loro mosse. Aerei ed elicotteri continuano a sbucare armi nella base, diventata negli ultimi mesi una vera e propria centrale di sovversione e di provocazione contro il regime rivoluzionario.

In tutta Cuba lo stato di allarme permane. Giorno e notte, tutti i cittadini — uomini e donne — sono mobilitati. Ma non bisogna immaginare un'atmosfera di angoscia. Anzi, la nota dominante sono la serenità e il buonumore. Da una settimana il cielo è coperto, piove, ma per passare dalla guerra fredda all'equilibrio del terrore, allora dobbiamo affermare che per passare dalla guerra fredda alla coesistenza significa che deve trionfare il principio che ogni paese, dovunque si trovi, possa essere libero e di equilibrio dovesse essere interpretata dalle forze oltranziste come una prova di debolezza? Beltrando Russell ha detto che l'umanità ha contratto un debito morale verso l'URSS; ed è vero. In questa sede, occorre però sottolineare che i governi della NATO e il governo italiano hanno ora da saldare all'URSS anche un debito politico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

### Camera

coesistenza, se si vuole veramente superare la politica dei blocchi militari contrapposti e delle zone d'influenza, se si vuole cioè superare il principio che la pace del mondo deve essere affidata all'equilibrio del terrore, allora dobbiamo affermare che per passare dalla guerra fredda alla coesistenza significa che deve trionfare il principio che ogni paese, dovunque si trovi, possa essere libero e di equilibrio dovesse essere interpretata dalle forze oltranziste come una prova di debolezza? Beltrando Russell ha detto che l'umanità ha contratto un debito morale verso l'URSS; ed è vero. In questa sede, occorre però sottolineare che i governi della NATO e il governo italiano hanno ora da saldare all'URSS anche un debito politico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.

«Il governo turco ha preso una iniziativa affermando che nel quadro della discussione generale sui problemi del cosiddetto confronto militare fra i paesi della NATO e quelli del patto di Varsavia, essa è favorevole ad una discussione sulla eliminazione dal proprio territorio delle basi missilistiche della NATO ed americane. Il Brasile ha avanzato una proposta di disatomizzazione di tutto il continente sud americano e di quello africano. Tornano quindi di grande attualità le proposte di «disatomizzazione» in America latina, attraverso la liquidazione, oltre che delle basi cubane, di quelle americane a Puerto Rico.